

CODICI

Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000351

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto dipinto

SOGGETTO

Identificazione battesimo di Costantino
Titolo Il Battesimo di Costantino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC
Comune Forlì
Località Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Qualificazione civico
Denominazione Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"
Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Merenda
Denominazione spazio viabilistico Corso della Repubblica, 72

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE

Stadio opera derivazione
Soggetto opera finale / originale Battesimo di Costantino
Autore opera finale / originale Tiepolo Giovan Battista

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX
Frazione di secolo prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1800
A 1849

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione Ignoto pittore del sec. XIX

DATI TECNICI

Materia e tecnica olio su tela

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	30
Larghezza	45

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Nel dipinto è ritratta la scena del battesimo di Costantino. Papa Silvestro con un drappo rosso versa l'acqua santa da una brocca sul capo di Costantino, coperto da un lenzuolo bianco. Alle loro spalle alcuni astanti (uno ha in mano la croce processionale) osservano l'episodio, mentre in alto appare una figura d'angelo alato.

Notizie storico-critiche

Il riferimento a Tiepolo contenuto nell'inventario del lascito Pedriali è ammissibile solo a livello di prototipo. Si tratta infatti di un'opera di discreta qualità che deriva da una pala d'altare del Tiepolo, ancora oggi conservata presso la Chiesa di Folzano (Brescia). A proposito di questa opera Molmenti scrisse (1909): "A Brescia il pittore (G. B. Tiepolo) non lasciò nessun dipinto, ma vi si recò molto probabilmente nel 1745, per assistere col consiglio e forse coll'opera il figlio Giandomenico che, giovinetto appena diciottenne, lavorava nella chiesa dei Santi Faustino e Giovita. E a Brescia certamente era nel marzo del 1759, come appare da una sua lettera scritta in quel mese e in quell'anno dall'abate e poeta Innocenzo Frugoni, segretario dell'Accademia di Belle Arti di Parma. Doveva egli forse allora ritornare dal paesello di Folzano, vicino a Brescia, dopo aver collocato sull'altare maggiore della chiesa un quadro che non è ricordato dagli scrittori, ma è conosciuto per la bella incisione che ne fece il figlio Giandomenico. La tela, brillante per letizia di tinte, è ancora intatta e fresca, come fosse uscita or ora dalle mani dell'artefice. Rappresenta il "Battesimo dell'Imperatore Costantino fatto da Papa Silvestro". L'imperatore infermo, coi segni della morte sul volto, col capo coperto da un bianco lenzuolo, ha i piedi nella vasca battesimale, e con le braccia incrociate sul petto, in atteggiamento di devota compunzione, riceve sul capo l'acqua lustrale, che da un'anfora gli versa sul capo il Pontefice, solida figura di vegliardo, drappeggiato in un manto di rosso intenso. Nel fondo guardano due leggiadri paggi nel succinto ed elegante costume del Cinquecento. Meno bella è la grossolana figura dell'angelo, che con movimento sgraziato e contorto giunge a volo dall'alto, portando tra le mani la tiara pontificale. Intorno a questa importante opera, quasi ignorata, possiamo dare notizie sicure. Nell'archivio parrocchiale di Folzano abbiamo trovato un manoscritto, nel quale sono importanti memorie sulla chiesa e sul quadro. La chiesa di Folzano fu incominciata nel 1740, e di ogni cosa riguardante la fabbrica tiene accurata nota Bartolomeo Foni, presidente della scuola del Rosario... così scrive il Foni: "... Nel giorno 30 settembre 1759 fu esposta la nova Pala dell'altare maggiore". Sempre dalla pala di Folzano il figlio di Tiepolo, Giandomenico, trasse un'incisione (Rizzi 1970). Ancora, uno studio per la testa di Papa S. Silvestro, che proveniva dalla collezione Bossi-Beyerlen (catalogo di vendita Kornfeld & Klipstein 1970) è stato pubblicato da G. Knox (1980). Vari sono i particolari che accomunano questa opera a originali di Tiepolo, tradendone quindi l'origine: un particolare inciso della testa e della mano di S. Silvestro che regge una brocca compare tre le "Teste" (Rizzi 1970); un disegno raffigurante la mano destra di S. Silvestro (gessetto nero e bianco, mm. 100 x 210) si trova nel Gabinetto di Stampe e disegni del Museo Correr a Venezia (Knox 1970). Infine, vi è no studio a matita che corrisponde ad una testa di giovane nel fondo del "Battesimo" di Folzano e ancora al Museo Correr (Vigni 1955). Viroli (1985) sottolinea che il problema per il dipinto della collezione Pedriali è stabilire la fonte diretta dell'opera. L'ipotesi più verosimile è che si tratti di derivazione non dall'originale (basti osservare che l'angelo in volo è visto in controparte e non ha la medesima postura), ma da una copia, da una libera interpretazione oppure da un bozzetto oggi sconosciuto, realizzato dal Tiepolo in preparazione dell'opera finale.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere fotografie allegate

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

V., pp., nn.

p. 365

V., tavv., figg.

fig. 286

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

V., pp., nn.

pp. 171, 172, 294

V., tavv., figg.

lotto 199, tav. 29

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

V., pp., nn.

vol. I, pp. 136, 285

V., tavv., figg.

vol. II, tavv. 201, 202

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

V., pp., nn.

pp. 23-24

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2001

Nome

Francesconi F.

Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 21 74 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati